

## COMUNE DI FERRARA

ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E PER LE FAMIGLIE

U.O. POLITICHE FAMILIARI

# “Le Scuole come Beni Comuni”

(4<sup>a</sup> annualità: Progetti dell’Anno Scolastico 2017/2018)

(Modulo di candidatura dei micro-progetti da consegnare all’Istituzione entro 19 gennaio 2018)

### INFO GENERALI:

SCUOLA o SERVIZIO EDUCATIVO sede del progetto	Scuola Statale dell’infanzia G. Guarini via Bellaria 25 4412 Ferrara I.C. Alda Costa
TITOLO del micro-progetto	“Per Fare una scuola ci vuole un Giardino”
DIRETTORE DIDATTICO o COORD: PEDAGOGICO che presenta il progetto	Dirigente Scolastica : Dott.ssa Musacci Stefania Insegnanti referenti del progetto: Baglioni Martina (Fiduciaria) , Annarita Menegatti, Paola Menegatti
GENITORE di riferimento e loro organizzazione: es. gruppo spontaneo, consiglio partecipazione., ecc.)	Gruppo Spontaneo genitori rappresentati dai 4 rappresentanti di sez. : Ramona Vegliante, Martino Michele Conconi, Sara De Paoli Vitali

### PRINCIPALI OBIETTIVI e ATTIVITA' PREVISTI:

<b>OBIETTIVI</b> che il progetto si propone di raggiungere	<p>Premessa: I requisiti strutturali degli edifici scolastici sono regolamentati dal <b>Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975</b> al punto due: <b>Area</b> capoverso 2.02 si recita “ <i>L'area non coperta dagli edifici deve essere congruamente alberata, sistemata a verde, e attrezzata per consentire un permanente svolgimento, anche all'aperto, delle attività educative e ginnico-sportive; la sistemazione, prevista in sede di progetto, dovrà essere tale da consentire una sua facile ed idonea manutenzione.</i>”</p> <p>Al Punto 3 norme relative all’opera, capoverso 3.0.4 si legge “<i>L'edificio deve essere progettato in modo che gli allievi possano agevolmente usufruire, attraverso gli spazi per la distribuzione orizzontale e verticale, di tutti gli ambienti della scuola, nelle loro interazioni e articolazioni ed, inoltre, raggiungere le zone all'aperto. Ciò comporta che le attività educative si svolgano: i) per la scuola materna, a diretto contatto con il terreno di gioco e di attività all'aperto;</i></p> <p>Al punto 3.1 <b>Caratteristiche degli spazi relativi all'utilità pedagogica</b>, Paragrafo VII) <i>affinché le attività ordinate o quelle libere possano svolgersi in parte al chiuso e in parte all'aperto, gli spazi relativi debbono essere in stretta relazione con lo spazio esterno organizzato all'uopo, anche per consentire l'esercizio dell'osservazione e della sperimentazione diretta a contatto con la natura; esso può essere comune a più sezioni; dovranno, inoltre, essere previsti spazi coperti, ma aperti, intesi ad assolvere un compito di mediazione tra l'aperto e il chiuso.</i></p>
--	---

	<p>In base a ciò che è previsto per Legge, questo progetto vuole Migliorare l'area cortiliva, affinché possa essere effettivamente utilizzata da parte dei bambini proprio per quello che dovrebbe essere, un'aula all'aperto, dove si possa apprendere, giocare, osservare, pensare, inventare e prendersi cura, “ essere bambini”. Così come essere Maestri della scuola per l'infanzia è una cosa molto seria e difficile, infatti è molto recente il diritto dei bambini ad avere una istruzione pubblica gratuita e per tutti che necessita di luoghi e spazi adeguati.</p>
<p><b>PRINCIPALI ATTIVITA'</b> previste e loro modalità di realizzazione</p>	<p>Nello specifico, il progetto vuole:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) rendere più protetto lo spazio, con reti di recinzione che siano sicure e adeguate;</li> <li>2) rendere “ Calpestabile il terreno” poiché è ormai impraticabile, d'estate per la tantissima polvere e d'inverno per il fango che si crea;</li> <li>3) piantare i due alberi che sono stati sradicati l'estate 2017, in quanto malati;</li> <li>4) Effettuare qualche miglioria estetica: riverniciare la struttura in legno che protegge la rimessa dei tricicli, riverniciare le panchine sottostanti, riverniciare le panchine che non si trovano sotto la protezione, ormai esposte alle normali deturpazioni metereologi che.</li> <li>5) Ripristinare i bidoni dei rifiuti che si trovano nel giardino.</li> </ol>
<p><b>COMPITI E AZIONI SVOLTE DAI GENITORI</b> nell'ambito del -progetto</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promuovere il progetto di riqualificazione del giardino</li> <li>2. Costituire una cassa comune con cui affrontare parte delle spese.</li> <li>3. Partecipare, insieme agli esperti tecnici del Comune, agli insegnanti ed alla dirigente alle scelte estetiche e funzionali.</li> <li>4. Provvedere a sostituire gli alberi che sono stati sradicati.</li> </ol>
<p><b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b> del progetto (termine max: agosto 2018)</p>	<p>Immediatamente a seguito dell'approvazione del progetto ed in accordo alle indicazioni della Dirigente scolastica.</p>

**PREVENTIVO DI SPESA:**

MATERIALI	ATTREZZATURE	PRESTAZIONI D'OPERA	TOTALE
400 €	300 €		700 €

CONTRIBUTO richiesto	CO-FINANZIAMENTO con risorse proprie	TOTALE
500 €	200 €	700 €
<b>FONTE DI CO-FINANZIAMENTO</b> (specificare)	Raccolta donazioni dei genitori degli alunni iscritti nella scuola.	

**INDICATORI DI QUALITA':**

NUMERO DI <b>GENITORI COINVOLTI</b> e altre info sul volume del loro contributo alla realizzazione del progetto)	Tutti i genitori della scuola si sono espressi favorevolmente rispetto al progetto. N. 30 genitori, che effettivamente possono aiutare con le loro specifiche e diverse competenze tecniche. Alcuni genitori hanno pensato di potere ottenere aiuti o finanziamenti proponendo il progetto a associazioni o enti privati che potrebbero offrire una donazione.
ELEMENTI DI <b>QUALITA' AMBIENTALE E SOSTENIBILITA'</b>	Non vogliamo sostituire ma migliorare e riqualificare aderendo il più possibile all'antico progetto della scuola, nel rispetto delle normative vigenti.
ELEMENTI DI <b>QUALITA' EDUCATIVA</b> (quanto e come sono coinvolti i bambini)	I bambini potrebbero partecipare alle attività di miglioria estetica assieme ai genitori o alle insegnanti. Noi crediamo che questa esperienza concreta non solo li accresca nelle loro abilità manuali, ma abbia il merito ancor più grande di: 1) aiutarli a capire che cosa significhi lavorare tutti insieme per realizzare un progetto comune, 2) prendersi cura degli oggetti di bene comune, 3) prendere decisioni insieme, 4) mettersi alla prova in una nuova esperienza.
AZIONI PROGETTUALI VOLTE A SVILUPPARE <b>MUTUALITA' E RETI COMUNITARIE</b>	Promuovere la rete di relazioni tra le famiglie attraverso momenti ricreativi a scuola, creando i presupposti per collaborazioni e forme di aiuto reciproco anche nel contesto esterno. Promuovere la creazione di relazioni positive tra genitori di classi entranti e costruire occasioni di incontro tra genitori e insegnanti.

Ferrara, 31 gennaio 2018

**La Dirigente scolastica  
Dott.ssa Stefania Musacci**